



L'assessore Giovanni Barberini

CORRIERE
31/7/08

RAGAZZI, SPAZI E ATTIVITÀ

A dicembre chiude il Centro giovani

Al suo posto, una vasta rete di relazioni con le associazioni

di Monia Savioi

LUGO. A dicembre il Centro giovani lughese chiuderà i battenti. Dopo anni di attività, la struttura, fortemente voluta al momento della sua nascita per offrire ai giovani un luogo in cui potersi in-

contrare, cede il suo ruolo ad una diversa modalità di organizzazione delle politiche giovanili, che trova sul territorio le potenzialità adeguate per potersi esprimere.

Non più quindi mura e stanze, ma un ente di coordinamento formato dai rappresentanti dell'amministrazione e dai giovani che, a vario titolo, rappresentano scuole, società sportive, associazioni e quant'altro, capace di mettere in rete le varie realtà esistenti sul territorio.

«Siamo passati ad una fase in cui lo spazio fisico non è più sufficiente a contenere il movimento giovanile in continuo fermento - spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Giovanni Barberini - Il Centro giovani ha avuto una funzione importante fino ad ora. Ha impattato evidentemente il fenomeno del disagio giovanile, che lo ha a tratti condizionato, ma noi siamo convinti che i giovani non costituiscono un problema, bensì una ricchezza; ed è giunto il momento di fare un ulteriore passo avanti. L'esigenza attuale è di portare il Centro giovani là dove i ragazzi sono già e coinvolgere

al massimo le varie realtà giovanili presenti sul territorio dell'intera Bassa Romagna, affinché i progetti e le iniziative a loro rivolte partano proprio da loro, invece di essere calate dall'alto, da chi ormai più giovane non è».

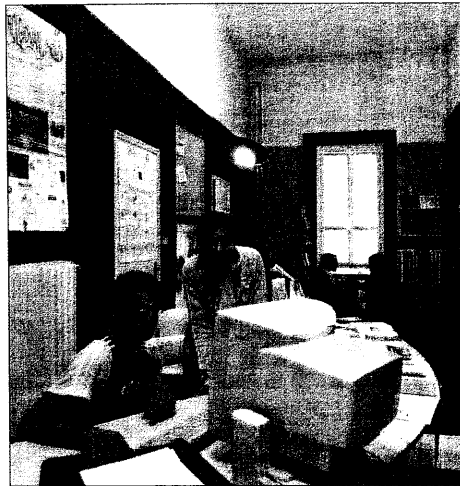
Alcuni interventi sono già stati orientati in questa direzione.

«La prima idea - continua Barberini - si è declinata all'inizio attraverso il coinvolgimento di diverse società sportive lughesi, con cui il Centro giovani ha iniziato una proficua collaborazione. Vogliamo proseguire su questa strada creando una rete di relazioni che aumentino le possibilità di scambio fra tutte le istituzioni frequentate da giovani: i diversi gruppi giovanili del nostro territorio, le scuole attraverso le molte attività pomeridiane che esse stesse organizzano per i propri studenti, i luoghi frequentati in gran parte da giovani, penso per esempio alla biblioteca

"Trisi", o al centro di aggregazione di Villa San Martino, le società sportive. Il ruolo dell'amministrazione comunale, in tale progetto, è quello di facilitare e di coordinare le relazioni fra tutte queste realtà, dando il proprio apporto logistico, economico e organizzativo al fine di valorizzare quelle realtà stesse e le iniziative che all'interno di esse saranno pensate».

La nuova organizzazione, criticata da una parte della minoranza che siede fra i banchi del consiglio comunale, nelle intenzioni dell'amministrazione, consentirebbe di valorizzare e, soprattutto, supportare la realizzazione delle nuove idee nate direttamente da loro, dai giovani.

«E' nostra intenzione - sottolinea Barberini - presentare queste linee di sviluppo all'interno di un convegno nel prossimo autunno, chiedendo la partecipazione di Provincia, Regione e ministero, i cui accordi program-



Il Centro giovani di Lugo

matici sentiamo in grande sintonia con tale apertura».

In quanto all'esigenza, più volte rimarcata, di spazi da utilizzare per incontri e attività che ha motivato la ricerca, seguita direttamente dal sindaco, di nuovi contenitori in centro storico, Barberini spezza una lancia nei confronti dell'esistente.

«La chiusura del Centro giovani non va messa in re-

lazione a tutto questo. I giovani hanno già i luoghi in cui riunirsi, nelle sedi delle loro associazioni, ad esempio. Quello che al momento a noi manca - conclude - è un grande spazio espositivo sostitutivo delle Peschiere che potremo avere quando il Liceo classico si trasferirà. In questo modo il Carmine sarà trasformato in pinacoteca e sede di mostre».

Inizio dei lavori di sistemazione: netta presa di posizione dell'assessore comunale Ermanno Tani

«Sullo stadio decide il Comune»

«Se c'è stato qualche disagio, credo che il tutto si rimedierà»

CORRIERE 31/7/08

LUGO. Ermanno Tani, assessore allo Sport del Comune, è solito intervenire terzamente sulle problematiche dello stadio "Mucchinelli". E lo ha fatto ricordando a tutte le società, compreso il "gestore dell'impianto" "Baracca Stuoie", che sarà l'amministrazione comunale «a prendere le decisioni definitive, nessun altro».

Il problema riguarda l'inizio dei lavori di sistemazione dello stadio lughese, lavori curati dalla società calcistica "Baracca-Stuoie". Da una lettera inviata in precedenza, si affermava che l'intervento avrebbe avuto inizio in maniera maldestra, in quanto sarebbe stata distrutta una pedana utilizzata dall'Atletica Icel per i lanci. Sempre la missiva recitava che, essendo il danno notevole, esisteva preoccupazione per quel che riguarda l'allenamento dei giovani.



L'assessore Ermanno Tani

Dal canto suo il "Baracca-Stuoie" aveva dichiarato che si stanno portando avanti interventi finalizzati alla messa a norma per la sicurezza dell'impianto, il tutto per tutelare gli atleti, calciatori e

non, da eventuali infortuni.

«Sani principi e buoni propositi, mi viene da commentare da quanto ho appreso - precisa l'assessore allo Sport del Comune di Lugo, Ermanno Tani - Fatto sta che il nostro impianto è a norma e lo era anche prima dell'inizio dei lavori di questi giorni. Se c'è stato qualche disagio, credo che il tutto si rimedierà e si farà in modo che ciò avvenga in un lasso di tempo minimo. Ma è altrettanto vero che l'impianto non è di proprietà del gestore "Baracca Stuoie", bensì del Comune; per cui saranno i rappresentanti dell'amministrazione a convocare gli interessati attorno ad un tavolo per ottenere risultati concreti e non chi gestisce l'impianto o la controparte, sprovvisi, per ora, di pedana. Questo deve essere chiaro».

CORRIERE 31/7/08

Una serie di attività di bioginnastica. Incontro con psicologi

Originale proposta al Parco del Loto per il miglioramento del proprio stato fisico

LUGO. Per alcuni è stata una sorpresa. Per altri, una novità. Per tutti si è trattato di una esperienza piacevole, soprattutto al mattino, quando i fiori del loto si aprono in tutta la loro bellezza alla luce del sole. Il Parco del Loto è stato scelto dall'"Associazione bioginnastica" come coreografia per i corsi dedicati a salute e benessere che si concluderanno domani. Una scelta appoggiata dall'amministrazione che ha messo a disposizione il parco.

L'"estate insieme" alle attività di bioginnastica ha offerto un programma caratterizzato da incontri con psicologi ed esperti, e lezioni bisettimanali al mattino e nel tardo pomeriggio del martedì e del venerdì dedicate al miglioramento della postura e del sistema circolatorio.

«L'associazione si occupa di sperimentazione scientifica - spiega Ste-

fania Tronconi, presidente dell'associazione e ideatrice del metodo - In collaborazione con i Lions di Bagnacavallo già da tempo stiamo lavorando per verificare quanto una attività costante di bioginnastica possa migliorare lo stato di salute di anziani e giovani, attraverso la diminuzione del dolore, dell'uso dei farmaci ed il miglioramento della qualità della vita». I risultati raggiunti sono stati pubblicati nel libro "Nuovi stili di vita. Come mantenersi in forma ed in salute a tutte le età" realizzato dai Lions.

«L'esperienza al Parco del Loto - continua Stefania Tronconi - dimostra come con poco sia possibile fare molto in termini di prevenzione e salute offrendo contemporaneamente la possibilità di valorizzare luoghi importanti per la città ed il territorio». (mo.sae.)

Lugo A passeggio con il "Sole che ride"

A piedi nudi nel parco Visite guidate al Loto

LUGO. Proseguono fino a venerdì 8 agosto le visite guidate al Parco del Loto di Lugo, organizzate dai Verdi della città.

Per condurre i lughesi alla scoperta di un pollone verde, che vede nella fusione di naturale e artificiale il suo punto di forza, dal lunedì al venerdì, dalle 19, per la durata di circa un'ora, ogni giorno i Verdi di Lugo svolgeranno delle visite

guidate gratuite al Parco. Le visite saranno a cura di Gian Luca Baldrati, Fausto Bordini, Maria Pia Galletti, Paolo Galletti e Antonio Taglioni. Le visite partiranno dall'aula didattica all'aperto (nei pressi della casa di legno). Ogni visita terminerà con un aperitivo offerto dal Bioagriturismo "Celti Centurioni" di Bagnacavallo.

**Incontri
al tramonto
dal lunedì
al venerdì**

Als